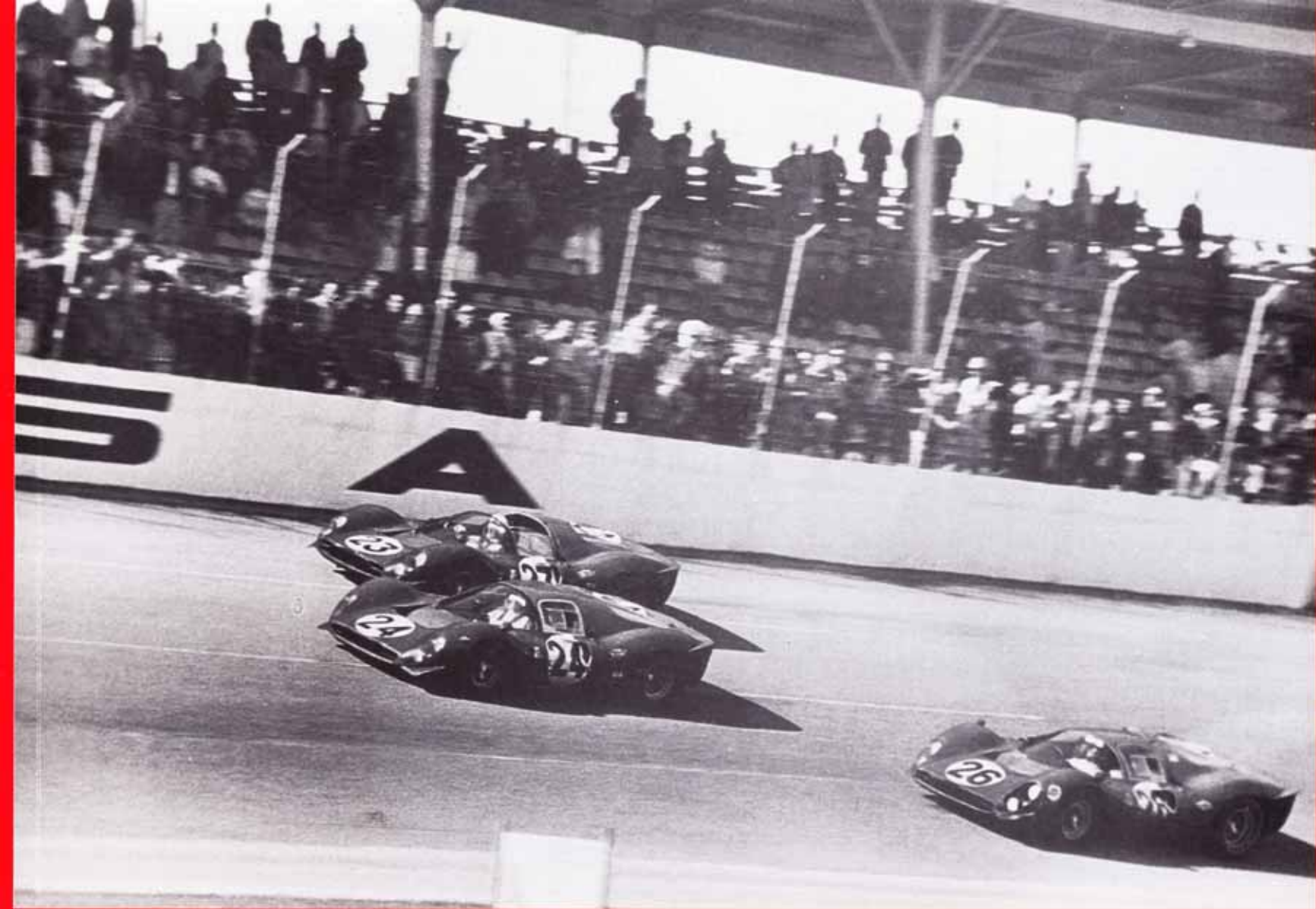


LA STAMPA



I cinquant'anni della Ferrari



1967 - 330 P4

101

DAYTONA, TRE IN PARATA:
ARRIVO STORICO

C'è una immagine nella storia dell'automobilismo sportivo che raffigura tre Ferrari affiancate su una pista sopraelevata: sono due 330 P4 e una P3. Nel 1967 inflissero nella 24 Ore di Daytona, negli Usa, una sonora sconfitta alle Ford, che aveva vinto l'anno prima. Si trattava di una lotta impari dal momento che il gigante di Detroit, non essendo riuscito a comprare la Ferrari, aveva impegnato il suo potere tecnico e finanziario nelle competizioni con il dichiarato scopo di battere la piccola Casa di Maranello. La P4 era l'ultimo anello di una serie di vetture sport prototipo costruite a partire dal 1961 in versioni sempre più potenti e perfezionate: il motore, che aveva tre valvole per cilindro e doppia accensione, poteva mantenere la sua potenza di ben 112 Cv/litro per 24 ore, come venne dimostrato appunto nella maratona di Daytona. Come ogni Ferrari la P4 costituiva il punto più alto della tecnica del suo tempo. Continuò la sua magnifica carriera vincendo anche la 1000 Km di Monza nello stesso anno e conquistando numerosi piazzamenti in altre gare. Una variazione dei regolamenti internazionali la mise fuori gioco a fine stagione.

La Chaparral stretta da due Ferrari 330 nella 1000 Km di Monza.

A pagina 101: la storica immagine dell'arrivo trionfale di tre Ferrari 330 P4 - al debutto in corsa - nella 24 Ore di Daytona del 1967. Gli equipaggi erano composti da Amon-Bandini, Pikes-Scarfiotti e Rodriguez-Guichet.



LA SCHEDA TECNICA

Sport

Motore	Centrale/trazione post.
N/cilindri	V12 di 60°
Cilindrata	3967 cc
Potenza/Giri	450 Cv/8200
Alimentazione	iniezione Lucas
Telaio	tubolare
Produzione	1967
Carrozzeria	alluminio
Cambio	5 rapporti
Dimensioni	cm 418 x 181 x 100
Peso	kg 792
Serbatoio	140 litri
Piloti	Bandini, Scarfiotti, Amon, Parkes, Guichet, P. Rodriguez

ferrari



1967 - 330 P4

102